

NOTA STAMPA

EUROP.A. 2003: TERZA EDIZIONE DEL SALONE DELLE AUTONOMIE LOCALI

Salute, lavoro e ambiente: le insicurezze e le attese dei cittadini

Il *focus* di questo 2° Rapporto sullo stato delle Autonomie Locali si concentra sulla misurazione delle inquietudini (o meglio delle insicurezze e delle precarietà contrapposte alle certezze) che affliggono l'abitante in relazione al proprio *status* di cittadino. Ovvero: nelle funzioni del risiedere in un determinato luogo (**abitare, lavorare, spostarsi, gestirsi la salute, istruire i figli, eccetera**) quanto sono presenti e condizionanti tali insicurezze. E quanto sono o possono essere contrastate o limitate per iniziativa dell'ente locale. E ancora: qual'è la percezione di essere compresi -subire/partecipare/condizionare – in un sistema di regole sociali e di convivenza.

E' stata individuata una serie di ambiti di certezze / inquietudini, in qualche modo "sondabili": la certezza amministrativa (lo sportello pubblico); la sicurezza ambientale (le forme di inquinamento più avvertite); la sicurezza sociale e la certezza dei servizi, cioè quel complesso di ambiti composto da lavoro, abitazione, asili nido, assistenza sanitaria, trasporti pubblici; poi la sicurezza rispetto al crimine e alla delinquenza e infine la certezza della formazione/istruzione e la tranquillità relativamente ai luoghi d'aggregazione giovanile.

I risultati. Le tre priorità: tutela della salute, sostegno al lavoro e salvaguardia ambientale

I principali esiti dell'indagine descrivono la sequenza delle insicurezze e delle inquietudini di cui soffrono i cittadini nella loro realtà quotidiana e locale. Non solo: emerge con evidenza anche un quadro delle priorità che, seppure con alcune specificità soggettive e territoriali, sembra tracciato in modo piuttosto uniforme dai numerosi intervistati.

Innanzitutto welfare, servizi sanitari e sostegno dell'occupazione: il 22% della popolazione pone la situazione della sanità pubblica al primo posto delle proprie preoccupazioni e al primo posto delle cose urgenti che l'ente locale deve affrontare. Del resto appare grave la quota di persone che quotidianamente (o quasi) affronta le conseguenze di una condizione negativa: complessivamente l'11,7%, rappresentativa di oltre 5,5 milioni di cittadini, che diventa il 16,2% nella sola fascia degli anziani.

La condizione dell'instabilità e della precarietà lavorativa preoccupa prima di ogni altra cosa il 18% dei cittadini: quasi una persona su cinque segnala questo elemento come primo motivo di ansietà, e primo aspetto urgente da affrontare dalle amministrazioni locali. A sottolineare questa gravità è la quota di lavoratori in attività (esclusi quindi quelli disoccupati o in cerca di prima occupazione) che si sente precaria o non troppo stabile: il 19%, vale a dire che 4,4 milioni fra coloro che hanno già un lavoro, si sente insicuro; il 55% di questi pensa di avere scarse, o addirittura nessuna probabilità di stabilizzare la propria posizione. Il 79% di tutti i cittadini intervistati ritiene che le amministrazioni locali possano agire per fornire più sicurezze nel mondo del lavoro.

Immediatamente dopo: la tutela da ogni forma di inquinamento, non solo quello atmosferico ma anche e soprattutto quello estetico e acustico. Fra tutti gli aspetti problematici segnalati dalla popolazione, quello dell'inquinamento riveste un ruolo pesante nel vissuto quotidiano: per il 17% dei cittadini è il fattore che più d'ogni altro rende generalmente la vita difficile. Per la stessa quota, dovrebbe essere il più urgente da affrontare da parte degli enti locali: anche perché, a detta della maggioranza degli intervistati (il 58%) Comuni e Province non si adoperano abbastanza per contrastare le forme di inquinamento denunciate.

Poi, un **maggiore riguardo alla formazione dei giovani**. Al quinto posto **la tutela della sicurezza personale** rispetto al crimine e alla delinquenza. Seguono la richiesta di fronteggiare **il problema casa**, il miglioramento dei **trasporti pubblici** e delle **strutture scolastiche**.

Altri risultati: la forte identità della cittadinanza locale e la rivendicazione di un ruolo attivo e partecipativo

La lettura *panoramica* delle interviste effettuate fa emergere un insieme complesso di soggetti il cui rapportarsi alla propria realtà locale, con tutte le specifiche precarietà e/o certezze e diversità, promuove una sorta di coesione sociale, di blocco di cittadinanza che travalica alcuni consueti e *dicotomici* paradigmi interpretativi (giovane/anziano, donna/uomo, di destra/di sinistra, ecc.). Non che tali diversità non esistano e non trapelino, in qualche modo, solo non alterano o condizionano la dimensione in cui volentieri si colloca il soggetto intervistato: quella della **cittadinanza come relazioni sociali interne e appartenenti alla comunità locale**.

Inoltre, il 52% della popolazione ritiene di avere consigli, suggerimenti, proposte da dare al proprio Comune. Il 58% parteciperebbe ad incontri finalizzati alla valutazione di nuove idee. Il 57% vorrebbe essere consultato direttamente in occasione di decisioni importanti. **Oltre la metà dei cittadini, insomma, rivendica e offre il proprio ruolo attivo nel governo della comunità e del territorio.** In questa maggioranza e in particolare nelle generazioni “emergenti”, sembra crescere la consapevolezza che si è cittadini *in quanto partecipi dell’entità sovrana*, né sudditi e nemmeno utenti passivi che rimangono in attesa di essere soddisfatti e rassicurati dalla politica solo per il fatto di averne designato i rappresentanti.

	Da 18 a 25 anni	Da 26 a 35 anni	Da 36 a 45 anni	Da 46 a 55 anni	Da 56 a 65 anni	Oltre 65 anni	Totale
Ritiene di avere consigli, suggerimenti, proposte da dare al suo Comune?							
- Sì	47,3	49,8	55,8	56,5	52,4	45,5	52,2
- No	52,7	50,2	44,2	43,5	47,6	54,5	47,8
Parteciperebbe ad incontri finalizzati alla valutazione di nuove idee?							
- Sì, certo	52,0	50,7	46,3	44,3	33,9	30,9	43,0
- Sì, a condizione che,,,	13,4	15,1	18,0	16,5	15,3	8,6	15,1
- No, sicuro	23,8	23,9	19,8	22,0	30,7	37,7	25,5
- No, perchè,,,	10,8	10,4	16,0	17,2	20,2	22,8	16,4
Vorrebbe essere consultato direttamente ogni volta che l'amministrazione locale intraprende una decisione molto importante?							
- Sì, certo	47,6	47,0	43,4	45,1	37,2	33,4	42,4
- Sì, a condizione che,,,	10,5	13,8	16,1	15,4	13,4	12,2	14,0
- No, sicuro	32,5	27,9	26,1	25,3	30,5	33,8	28,6
- No, perchè,,,	9,4	11,3	14,4	14,2	18,9	20,6	15,0
Popolazione adulta (migliaia)	4.284	8.175	10.614	10.328	7.838	6.279	47.517

Fonte: CRESME – Indagine cittadini/enti locali 2003

	Fino a 10.000	Da 10.001 a 50.000	Da 50.001 a 250.000	Oltre 250.000	Totale
Lei ha dato un giudizio sostanzialmente negativo su alcuni aspetti:					
può dirci quale la preoccupa di più?					
- sanità pubblica	23,1	22,3	22,7	19,7	22,3
- formazione dei giovani	18,5	17,0	12,6	11,9	16,1
- problemi della casa	2,7	3,2	4,3	5,7	3,6
- uffici pubblici	0,1	0,4	...	0,6	0,3
- asili nido	0,8	0,4	...	0,4	0,5
- strutture scolastiche	4,3	3,6	2,2	2,8	3,5
- sicurezza personale	9,5	11,8	13,7	15,2	11,7
- inquinamento ambientale	14,6	17,0	19,5	18,6	16,7
- trasporti pubblici	1,7	1,4	2,4	2,1	1,8
- lavoro	17,7	18,8	18,8	19,5	18,5
- nessuno	7,0	4,1	3,8	3,5	5,0
Popolazione adulta (migliaia)	17.630	15.149	7.525	7.214	47.517
quale rende più difficile il suo vivere quotidiano?					
- sanità pubblica	12,5	12,1	11,8	8,8	11,7
- formazione dei giovani	8,1	6,4	3,9	5,1	6,4
- problemi della casa	2,7	2,3	2,8	4,0	2,8
- uffici pubblici	1,1	0,8	0,9	0,7	0,9
- asili nido	0,6	0,6	0,6	0,1	0,6
- strutture scolastiche	2,0	2,0	2,2	1,7	2,0
- sicurezza personale	8,5	13,7	14,7	15,5	12,2
- inquinamento ambientale	12,9	16,5	21,0	24,9	17,1
- trasporti pubblici	6,3	5,6	6,5	8,6	6,5
- lavoro	14,1	12,9	10,8	9,5	12,5
- nessuno	31,2	27,1	24,8	21,1	27,3
Popolazione adulta (migliaia)	17.630	15.149	7.525	7.214	47.517
quale ritiene più urgente da affrontare dalle amministrazioni locali?					
- sanità pubblica	22,0	21,9	23,1	21,4	22,0
- formazione dei giovani	15,1	14,1	11,3	9,1	13,3
- problemi della casa	4,2	5,1	5,4	7,6	5,2
- uffici pubblici	0,7	0,3	0,6	1,0	0,6
- asili nido	1,4	1,0	0,3	1,1	1,1
- strutture scolastiche	4,8	5,1	2,7	2,5	4,2
- sicurezza personale	7,9	11,7	11,2	14,5	10,6
- inquinamento ambientale	15,7	16,0	21,0	20,3	17,3
- trasporti pubblici	4,4	3,4	3,1	4,9	4,0
- lavoro	19,2	18,5	17,9	14,9	18,1
- nessuno	4,6	2,9	3,4	2,7	3,6
Popolazione adulta (migliaia)	17.630	15.149	7.525	7.214	47.517

Fonte: CRESME – Indagine cittadini/enti locali 2003

